

LA NAZIONALE AZZURRA DI CALCIO VERSO IL MESSICO

L'obiettivo è ambientarsi per i mondiali

Franchi: «Ma non snobberemo l'avversario» - La gioia di Boninsegna e Vieri

La nazionale italiana di calcio ha lasciato Roma ieri mattina partendo alle 10 dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Città del Messico via Parigi New York. I 18 calciatori azzurri (Albertosi, Boninsegna e Riva del Cagliari, Di Sisti e Murolo della Fiorentina, Bertoni, Burgnich, Domenghini e Facchetti dell'Inter, Anastasi e Castano della Juventus, Anquilletti, Malatrasi, Prati, Rivera e Rosato del Milan, Zoff del Napoli e Roberto Vieri della Sampdoria) affronteranno il primo e il 5 gennaio prossimo in incontri amichevoli la nazionale messicana in vista dei prossimi campionati del mondo che i volderanno a Città del Messico nel 1970.

Gli azzurri sono accompagnati dal dott. Armando Franchi, presidente della FIGC, dall'allenatore Ferruccio Valcareggi, dal presidente del settore tecnico Walter Mandelli e da altri tecnici azzurri. Prima della partenza Valcareggi è stato alquanto stringato nel le dichiarazioni.

«Andiamo per acclimatarci un po' a quell'ambiente e per fare esperienza», ha detto il tecnico, «quanto alla formazione vedremo laggiù il da farsi. Richiesto delle condizioni di Rivera e delle possibilità di inserimento nella squadra azzurra del capitano rossonerio Valcareggi ha risposto: «Se Rivera starà bene giocherà sin dalla prima partita».

Il presidente del settore tecnico Mandelli ha così commentato la trasferta messicana: «Le due partite che si attendono le vedo utili sotto ogni punto di vista. Innanzi tutto è necessario osservare quali saranno le reazioni dei singoli giocatori disputando in centri a 2000 metri di altezza in vista della prossima Coppa Rimet. Poi bisogna anche considerare che sono partite internazionali con tale spirito vanno accettate. E' certo di tenere soltanto degli esperti. Infine mi sembra dove non riconosce che da tempo si cerca di allargare la rosa degli atleti azzurri in campo internazionale anche per preparare il più possibile giocatori a tale clima di partita».

Mandelli ha quindi precisato che quasi tutti gli azzurri verranno impegnati nel due con Franchi.

Il presidente della FIGC, Franchi, in merito all'operazione-Messico, ha detto: «Mi spiace che alcuni non approvino tale trasferta. Noi sappiamo che era un obbligo da parte nostra ricambiare la cortesia che il Messico ci fece nel 1966 quando venne a giocare in Italia. Inoltre si tratta di due partite internazionali che vanno disputate con interesse e agonismo. Di questi tempi tutti vanno in montagna e anche noi ci trasferiamo a più di 2000 metri di altezza».

Nel «clan» azzurro c'è euforia anche se molti visi traggono il sorriso. Riva ha detto: «Sono convinto che appena toccheremo il terreno messicano sentiremo subito un gran desiderio di battere i prossimi avversari, ma intanto è importante in clima da partita internazionale».

Boninsegna sorride e lo quassa si auspica un po' di fortuna. «Dopo che sono riuscito a rientrare nel giro della Nazionale — ha detto il capitano — vorrei proprio non uscire per diverso tempo. Speriamo di imboccare una buona partita».

Roberto Vieri, uno degli esordienti, spera soltanto di venire utilizzato. «Toccherà poi a me — ha aggiunto — non de l'udere chi mi ha dato fiducia». L'ultimo azzurro a parlare è stato Di Sisti. Ai commenti ed alle previsioni il giocatore ha preferito restare il più possibile accanto alla moglie ed alla figliuola che lo avevano accompagnato all'aeroporto prima del congedo per il lungo viaggio.



La tradizionale foto degli azzurri prima della partenza

Ospita il Foggia mentre il Brescia va a Mantova

Da stasera la Lazio sola al comando?

Il Bari cerca il «bis» a Perugia - Derby del Sud tra Catania e Catanzaro

La serie cadetta tiene il banco da sola e con il contributo del condizionale traduce il terzo ed ultimo capitolo della incerta storia. Molte formazioni vivono momenti delicati che potrebbero risolvere in differenziale tanto in caso di sconfitte, quanto in caso di vittorie. In questa classifica di fine stagione, la Lazio si presenta con un bilancio che non lascia dubbi sulla sua posizione di leader. Il club di Castellani ha infatti ottenuto 22 punti, mentre il secondo, il Foggia, ne ha 19.

Rischiano sul futuro ecco il Genoa, che ha 18 punti. Brambilla che darà vivace continuità al suo lavoro e a Reggio Calabria col preciso obiettivo di evitare prima di tutto quella terribile sconfitta consecutiva che renderebbe disagevole — soprattutto per le ripercussioni psicologiche — il suo sollecito rientro nei quartieri alti. La Spal è reduce da due validissime performance in trasferta, ma per essere considerata in autentica fase di rilancio deve spezzare la decisa tendenza al «no-go» che ha fatto finora incoerenza in ogni misura censere o battuta.

L'avversario incaricato di saggiare il risveglio pare fatto apposta: è un Como simpaticamente ambizioso, spregiudicato e pericoloso che ha ormai superato a pieni voti l'esame di ammissione in serie B e che a Ferrara saprà farsi rispettare nonostante l'arrivo al centro campo di una utile pedana come Vanni. Anche Lazio-Torino è match di grande particolare attenzione. I due scontri più interessanti fra quelli che riguardano la vetta della classifica tuttavia il pericolo maggiore lo corre il Mantova del by club, che a Brescia a Manocci è stata appena riconfermata la fiducia dei dirigenti mantovani ma la sua forma rimane continua a viaggiare in uno scompartimento assai modesto.

Il Mantova presenta una classifica inferiore rispetto al vero valore della squadra ribadito anche domenica scorsa a Modena ma è proprio la realtà di questo scarso risultato (10 punti) che minaccia di «stranettare» i biancorossi dalla lotta per la promozione. Il Brescia ora ha perso due volte a Reggio Calabria e Foggia ma non ricordi che si perdono ormai nel tempo da allora la squadra si è trasformata in cretola di autorità ha infilato gli stivali della regolarità passando attraverso 10 risultati utili consecutivi ed è oggi la più solida pretendente alla serie A.

Mannocci rimpiazzerà il troppo «focoso» Enzo Braida è un problema risolto in apparenza. La sostanziale resta da stabilire Silvestri in vece uomo senza problemi se si eccettuano quello di mente nera e di concisione e unità nei suoi vani se la casa con una battuta sconta la «andiamo a Mantova per fare il risultato ma sarà durissima». I si capisce che è soprattutto la Lazio a tirare per il Mantova perché in caso di sconfitta del Brescia (e di vittoria del biancorosso) la Lazio vedrebbe la sua vetta alla classifica.

In questa classifica di fine stagione, la Lazio si presenta con un bilancio che non lascia dubbi sulla sua posizione di leader. Il club di Castellani ha infatti ottenuto 22 punti, mentre il secondo, il Foggia, ne ha 19.

Con i migliori del mondo

Sci: «via» al torneo dei 4 trampolini

Gli arbitri di oggi (14,30)

MONACO, 28. Le prove di salto speciale del torneo dei quattro trampolini cominceranno domani ad Oberstdorf, proseguiranno il primo gennaio a Garmisch-Partenkirchen e quindi passeranno la frontiera per i concorsi di Innsbruck (4 gennaio) e di Biberach (5 gennaio).

Con i migliori del mondo

Sci: «via» al torneo dei 4 trampolini

I nostri favoriti

PRIMA CORSA (Ore 14,30)
Metri 2000
Bianchetto (U. Bottoni) 21,2
Butti (G. Calzolari) 22,1
Director (D. Geronzi) 22,1
Corfino (M. Cipriani) 22,1
Fiammona (U. Pappadia) 21,9
Fiammona (M. Molteni) 22,2
Fiammona (A. Esposito) 22,2
Metri 1600
Conseguo (A. Pedrazzani) 20,9
Fulgidio (A. Cicognani) 21,1
N. F. Conseguo - Fulgidio
Fiammona

SECONDA CORSA
Metri 2000
Hennessy (R. Mattioli) 22,3
Butti (G. Calzolari) 22,1
Ivri (G. Palmieri) 22,1
Agello (L. D'Alcandro) 20,6
Cicciotto (F. Bianchini) 22,1
Bellini (U. Fracchi) 22,1
Caranto (G. Castelluccio) 21,5
Ammonio (A. Fracchi) 22,1
Bianchetto (U. Pappadia) 21,9
Bronte (A. Antognoli) 21,8
Neuvillie (G. C. Caldi) 21,5
Lionio (U. Bottoni) 21,5
Alvino (F. Pizzari) 21,9
Rapporto di gara: G. Hennessy - Bellini - Ammonio
N. F. Ammonio - Hennessy

TERZA CORSA
Metri 1600
Optima (G. Pedrazzani) 20,9
Balducci (U. Bottoni) 20,9
Bianchetto (U. Pappadia) 20,9
Sincra (L. Luzzi) 20,2
Castellano (U. Bottoni) 20,2
Bianchetto (U. Pappadia) 20,2
Calice (F. Pappadia) 20,2
Ancona (M. Caldi) 20,9
Lionio (U. Bottoni) 21,1
Cannell (G. C. Caldi) 20,6
Cannell (G. C. Caldi) 20,6
N. F. Pretorio - Castellano, Cannell

QUARTA CORSA
Metri 1600
Dragut (A. Cicognani) 20,7
Visona (A. Cicognani) 20,7
Spec (M. Caldi) 20,7
Bianchetto (U. Pappadia) 19,6
Metri 2000
Mery e Biancetti (S. Milani) 19,8
Floral Hanover (S. Milani) 19,8
Speedy (S. Cicognani) 20,1
Patricia Blaz (L. Luzzi) 19,9
Rapporto di gara: S. Milani - Floral Hanover - Speedy
N. F. Patricia Blaz - Floral Hanover, Beechoven

QUINTA CORSA
Metri 1600
Mery (M. Caldi) 21,1
Ugha (G. Luzzi) 21,1
Quilid (G. Kruger) 21,1
Argonne (A. Cicognani) 21,1
Champoule (G. Luzzi) 21,1
Parandola (U. Pappadia) 21,1
Fiorista (G. Luzzi) 21,1
N. F. Quilid - Smash - Arro gante

SFRTIMA CORSA
Metri 1600
Mery (M. Caldi) 21,1
Ugha (G. Luzzi) 21,1
Quilid (G. Kruger) 21,1
Argonne (A. Cicognani) 21,1
Champoule (G. Luzzi) 21,1
Parandola (U. Pappadia) 21,1
Fiorista (G. Luzzi) 21,1
N. F. Quilid - Smash - Arro gante

Coppa Davis: USA - Australia 4-1

Agli «aussie» soltanto il punto della bandiera

Nell'ultimo incontro il fuoriclasse americano Ashe si è fatto battere da Bowrey



L'ambasciatore USA Crook offre al termine della finalissima di Coppa Davis, champagne ai tennisti australiani

ADELAIDE 28. Con la prestigiosa riconquista della Coppa Davis lo sport statunitense ha coronato la sua brillante annata che ha caratterizzato con il trionfo olimpico in Messico. Sul campo centrale del «Memorial Drive Stadium» di Adelaide gli Stati Uniti hanno inflitto alla squadra australiana vincitrice della coppa dei quattro anni una severa sconfitta riportando al terzo oceano l'insalubrità d'arredo.

Gli americani si sono imposti per 4-1 dopo essersi aggiudicati il successo fin dalla seconda giornata al termine della quale conducevano per 3-0. Oggi nell'ultimo incontro di singolare gli australiani sono riusciti ad evitare un umiliante «cappotto» con Bill Bowrey il quale ha battuto sorprendentemente Arthur Ashe in quattro set con il punteggio di 2/6, 6/3, 11/9, 8/6. Dopo che Clark Graebner aveva conquistato il quarto punto per gli statunitensi superando Ray Ruffels per 3/6, 8/6, 2/9, 6/3, 6/1.

La finalissima quindi si è conclusa con un risultato a sorpresa: la sconfitta del «numero uno» USA Ashe il quale ha risentito negativamente della senza importanza dell'incontro ridotto ad una semplice esibizione. Così dopo essersi imposto abbastanza agevolmente nella prima partita lo statunitense ha ceduto nelle successive alla caparbia volontà di vittoria di Bowrey.

Con questo schiacciante successo, gli americani hanno dimostrato di poter disporre attualmente del migliore formazione di tennisti al mondo dopo il passaggio al professionismo di molti giocatori australiani e di favore. Molto probabilmente la celebre insalubrità d'arredo di Adelaide non ha impedito agli Stati Uniti nel prossimo anno poiché Arthur Ashe, Clark Graebner, Stan Smith e Bob Lutz non sembrano intenzionati ad accettare la proposta di passare professionisti, se la formula della «Davis» non cambierà appare molto improbabile che una squadra di tennisti possa strappare il trofeo agli americani.

Clark Graebner il ventiduenne dentista di Cleveland come giovedì scorso con Bowrey oggi è stato per la prima volta sconfitto da un giocatore australiano. Lo statunitense, il quale ha ritrovato in Bowrey la migliore propria alla vigilia della finalissima dopo che era stato sconfitto a Brisbane dal giovane italiano Adriano Panatta, si è imposto in cinque set dopo un inizio molto incerto che lo ha portato al riposo al termine della prima partita, in vantaggio per 2-0. Come contro Bowrey nel primo singolare Graebner ha ceduto a Ruffels il primo set (3/6) per poi imporsi nel secondo dopo una serie di vantaggi (8/6), quindi, nella terza frazione, l'australiano è stato letteralmente travolto dall'avversario che gli ha concesso soltanto due giochi.

Dopo l'intervallo, Graebner è apparso trasformato, preciso e inesorabile nel mettere a segno colpi vincenti, mentre l'australiano non ha più trovato il giusto ritmo e la condizione necessaria. Condito il quarto set per 3/6, Ruffels nel quinto ha vinto solo tanto un game e Graebner, dopo due ore e dodici minuti di gioco, ha conquistato così il quarto punto per gli Stati Uniti.

Sul campo centrale sono quindi entrati i protagonisti dell'ultimo singolare, Arthur Ashe e Bill Bowrey. Quest'ultimo al superiore stile dello avversario ha opposto un potente servizio e un vibranteгонismo ed è riuscito a prevalere dopo due ore e 44 minuti di gioco spettacolare. Il negro ha avuto un avvio brillante aggiudicandosi il primo set con il punteggio di 6/2 in soli diciotto minuti nel secondo però Bowrey si è ottimamente ripreso ed ha ceduto all'avversario tie «game». La terza partita, sal chiosa dell'incontro è stata la più emozionante. In un'ora e sei minuti di gioco Bowrey sorretto da una ferma volontà di successo è riuscito a vincere in resistenza. Ashe che soltanto negli ultimi due «game» dei venti disputati ha avuto una netta flessione. Dopo il riposo Ashe è sembrato il giocatore che più avesse sentito della sosta e Bowrey infatti ha fatto suo il quarto e ultimo set per 8/6 conquistando così per la propria squadra il punto d'onore.

E' NATALE con ZABOV
lo squisito zabaglione italiano

una bottiglia in ogni famiglia
E' UN PRODOTTO DELLE OSTERIE MOCCIA
FERRARA ITALIA
MERCURIO D'ORO 1968

Il Napoli a Sorrento

Pisa - Spartak «clou» delle amichevoli?

Fermi i campionati di serie A e di serie C oggi sono in programma molte amichevoli. Nel cartellone spiccano soprattutto il match internazionale tra il club di Sorrento e il club di Mosca, l'amichevole tra il club di Pisa e il club di Sorrento e infine l'altra amichevole tra Sorrento e Napoli (da ricordare poi che altre squadre giocheranno all'estero, come il Milan che sarà di scena a Malta). Ma ecco gli arbitri per i match odierni.

Pisa-Spartak D'Agosti, Caccia-Siena Longi, Conegliano-Treviso Ferrari, Pro Patria Juventus Mascetti, Duca Fiorentina D'Amico, Varese-Sampdoria Cantoni, Udinese-Lanerossi Morello, Rovereto-Hellas Verona Marchetti, Lucchese-Pistoia Cicci, Padova Perissinotto, Sorrento-Frosino, Varese-Lignano Gastaldi.

Secondo Saneev

Dieci anni per i 18 m. nel «triplo»?

MOSCA, 28. Victor Saneev campione olimpionico sovietico e primatista mondiale di salto triplo ha detto che per superare i 18 metri nella sua specialità occorrono circa 10 anni di preparazione.

Ma poi il campione si è corretto aggiungendo che ad un atleta come il negro americano Bob Bimmo, specialista del salto in lungo, forse sarebbe bastato un periodo inferiore.

Queste dichiarazioni sono state fatte durante un'intervista alla TASS concessa da Saneev in occasione della sua proiezione ad atletica dell'anno 1968 dell'URSS effettuata dai giornalisti sovietici.

Ritornando alla domanda se gli specialisti del salto triplo riuscirebbero a superare i 20 metri Saneev ha detto: «non mi basta l'immaginazione per questo».

Intervistato in Argentina

Sivori: «Voglio giocare ancora»

SAN NICOLAS 28. Sivori, 31 anni, è argentino. In questa città del nord ovest argentino che lo ha visto nascere 31 anni fa. Che impressione ha fatto il rimpianto a Sivori e cosa ne pensano i tifosi argentini di rivivere tra loro e i calabresi («il testone») come continuano ancora a chiamarlo affettuosiamente?

Sivori si mai aveva deciso di lasciare definitivamente l'attività calcistica deve averci ripensato a 13 anni e penso di poter ancora giocare, ha detto al giornalista. «Il calcio mi piace e io ho ancora tante energie e ho avuto alcune offerte sia qui in Argentina sia all'estero».

Una cosa che colpisce immediatamente i compagni che in questi giorni nutrono gli spiriti di Sivori è il suo temperamento italiano con cui Sivori parla la lingua di Castiglia e di Calabria non ha alcun problema a parlare italiano e a parlare italiano a San Nicolas Sivori ha mostrato un aspetto felice e soddisfatto che non è proprio della famiglia, la si

Borghetti

però l'attenzione che sia prodotto originale BORGHETTI